



7 Febbraio 2025

Cari Studenti,

Cari Dirigenti e Docenti,

Oggi, nella Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo, sentiamo il bisogno di parlarne apertamente, perché il silenzio è il terreno su cui queste violenze crescono. Il bullismo non è solo una parola: è **esclusione, paura, vergogna**. È quello sguardo evitato nei corridoi, quel messaggio anonimo che fa male più di uno schiaffo, quella risata che pesa come un macigno.

Come Consulta, quest'anno abbiamo sentito l'esigenza di occuparci più approfonditamente dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Per questo, all'inizio dei lavori di questo anno scolastico, è nata una commissione permanente denominata "Prevenzione delle discriminazioni e del bullismo".

In questi primi mesi di mandato, la commissione si è posta l'obiettivo di raggiungere il maggior numero possibile di studenti e casi, così da poter portare la voce di chi è coinvolto in queste dinamiche e fornire dati concreti alle istituzioni territoriali. Questo sarà possibile grazie a un sondaggio che nelle prossime settimane verrà diffuso in tutte le scuole della Città Metropolitana di Milano, con la speranza di un ampio riscontro.

L'obiettivo che ci poniamo come Consulta, ma soprattutto come studenti, che vivono la realtà scolastica del territorio in tutte le sue sfumature, più o meno complesse, è quello di diffondere una consapevolezza più concreta nelle scuole e nelle istituzioni. Vogliamo promuovere e valorizzare le attività di prevenzione e sensibilizzazione sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, agendo in primo luogo sul dialogo e sulla prassi.

**A tutti gli studenti** vogliamo dire: non siete soli.

Qualunque cosa stiate vivendo, parlarne è il primo passo. Con un amico, con uno specialista, con un insegnante o un dirigente, con un adulto di fiducia. Anche se avete timore di non essere ascoltati o presi sul serio, fatelo, perché parlare è l'inizio di un cambiamento, non solo per voi stessi, ma anche per chi verrà dopo di voi. Siate l'inizio di un cambiamento necessario.

Questa non è debolezza, è coraggio. Il coraggio di non lasciare che certe situazioni diventino normalità. Se siete testimoni di un'ingiustizia, non giratevi dall'altra parte. Il silenzio è complicità. L'indifferenza è il terreno fertile in cui prosperano prepotenze, discriminazioni e soprusi.



Ai **docenti, ai dirigenti scolastici** e a **tutte le figure di riferimento presenti nei nostri istituti** diciamo: serve più ascolto, più azione.

Non basta condannare il bullismo a parole, serve un impegno concreto. Creare spazi sicuri, dove nessuno si senta invisibile. Parlarne, non solo oggi. Educare all'empatia, alla responsabilità e alla premura. Perché ogni scuola dovrebbe essere un posto in cui sentirsi accolti, non giudicati.

Come Consulta Provinciale degli Studenti di Milano, ci impegniamo a dare voce a chi non riesce a farsi sentire. Ma da soli non basta. Il cambiamento inizia da ciascuno di noi.

Non abbiate paura di alzare la voce. **Noi vi ascoltiamo e lottiamo con voi.**

La Consulta Provinciale degli Studenti di Milano